



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 16 Settembre 2021



Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: "In merito alla situazione dello stabilimento del Gruppo "Sapori e Gusto Italiani Srl" di Albinia.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che nel 2017 il marchio Copaim, azienda specializzata nelle produzioni gastronomiche fresche della cucina italiana, che all'epoca contava circa centocinquanta dipendenti suddivisi tra gli stabilimenti di Albinia in provincia di Grosseto e Massa e Cozzile in provincia di Pistoia, passava, con prospettive di rilancio dell'attività, alla proprietà del Gruppo "Sapori e Gusto Italiano Srl" di Milano, che da alcuni anni l'aveva in affitto come ramo d'azienda;

Premesso che il Gruppo "Sapori e Gusto Italiani Srl", nel corso degli ultimi anni ha predisposto un piano di investimenti, che vedevano coinvolto anche lo stabilimento di Albinia, finalizzato a far fronte al rallentamento del mercato del settore, aumentare la capacità di penetrazione dei propri prodotti all'interno della GDO, oltreché puntare a risolvere alcune criticità presenti in fase di produzione mediante politiche di rilancio e rinnovamento, interventi che nella seconda metà del 2019 avevano prodotto i primi risultati positivi;

Ricordato che in data 30 gennaio 2020 il Direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) procedeva a dichiarare l'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; in conseguenza di tale situazione il Governo italiano ha provveduto ad assumere una serie di provvedimenti in relazione a misure di contenimento dell'emergenza COVID-19, a partire dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale veniva dichiarato, per un periodo di sei mesi, successivamente più volte prorogato, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario;

Rilevato che il complesso di provvedimenti normativi adottati dalla Presidenza del Consiglio, volto a contrastare il diffondersi del virus in ambito nazionale, ha comportato l'attuazione di misure restrittive che hanno avuto un forte impattato sull'intera società, limitando per alcuni periodi le attività sia del singolo cittadino, sia quelle relative ai settori della produzione e della commercializzazione;

Considerato che la situazione di emergenza sanitaria ha contribuito ad aggravare la situazione economico-finanziaria del Gruppo "Sapori e Gusto Italiani Srl", inducendolo a far fronte al forte calo produttivo mediante

l'utilizzo della cassa integrazione in deroga per Covid, strumento rivelatosi fondamentale per ammortizzare le ricadute negative dovute agli scompensi lavorativi verificatisi nel periodo emergenziale;

Rilevato che la dirigenza di "Sapori e Gusto Italiani Srl", pur in presenza di un quadro epidemiologico in via di miglioramento, nel mese di giugno 2021, ha individuato il permanere di una tale situazione di incertezza in relazione ad un contesto economico di riferimento ancora in fase emergenziale, tale da impedire la predisposizione di programmi di rilancio e rinnovamento nel lungo periodo;

Considerato che in data 21 giugno 2021 la Società "Sapori e Gusto Italiani Srl", ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, comunicava ai soggetti interessati l'intenzione di richiedere il trattamento straordinario di integrazione salariale per i 53 lavoratori impiegati presso la propria unità produttiva di Albinia "dovendo procedere alla sospensione o riduzione dell'orario di lavoro delle maestranze ivi occupate";

Preso atto che in data 25 giugno 2021 presso la sede di Grosseto dell'Agenzia regionale Toscana per l'impiego, si riunivano, al fine di espletare l'esame congiunto della situazione aziendale relativa alla Società "Sapori e Gusto Italiani Srl", le seguenti parti: i vertici di detto Gruppo, Confindustria Toscana Sud, le rappresentanze sindacali territoriali (FLAI CGIL Grosseto e FAI Cisl Grosseto), la Rappresentanza Sindacale Unitaria dello stabilimento di Albinia;

Ricordato che in detta sede di consultazione sindacale tutte le parti sopra richiamate, in relazione alla situazione dell'azienda hanno concordato circa la "non praticabilità di forme alternative di riduzione di orario di lavoro e la non percorribilità della causale CIGS 'Contratto di Solidarietà', di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del D. Lgs. N. 148/2015, in quanto nel periodo di riferimento è richiesta una flessibilità organizzativa e di utilizzo del personale non conseguibile attraverso il ricorso al contratto di solidarietà";

Considerato che, in base a quanto convenuto tra le parti in sede di procedura di consultazione sindacale, la Società ha proceduto a proporre alle competenti strutture del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'istanza di concessione della CIGS per crisi aziendale per evento improvviso ed imprevisto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 148/2015, per un periodo di 13 settimane a decorrere dal 28 giugno 2021 fino al 25 settembre 2021, per i 53 dipendenti dello stabilimento di Albinia nel Comune di Orbetello;

Considerato, altresì, che la direzione aziendale di "Sapori e Gusto Italiani Srl" in data 10 Settembre 2021 ha provveduto ad inoltrare comunicazione al tavolo sindacale presso Confindustria in Grosseto in merito alla decisione assunta, anche per ragioni di ordine normativo, di attivare la richiesta di Cassa Integrazione per cessazione aziendale, e quindi di non reiterare, come ipotizzato, per ulteriori nove mesi la richiesta di CIGS per crisi aziendale derivante da evento improvviso ed imprevisto;

Considerato che in conseguenza della richiamata comunicazione, sempre in data 10 settembre, le Federazioni sindacali provinciali del settore agroalimentare di Grosseto, inoltrano all'Unità di crisi lavoro della Regione Toscana la richiesta di convocazione urgente di un tavolo afferente alla situazione dello stabilimento di Albinia del Gruppo "Sapori e Gusto Italiani Srl";






Preso atto che in data 15 settembre la Regione ha provveduto a riunire, anche in seguito alla richiesta delle organizzazioni sindacali, l'Unità di crisi lavoro; in detta sede è stata assunta la decisione di convocare l'azienda al fine di valutarne le reali intenzioni e la disponibilità ad intraprendere un percorso condiviso con le istituzioni in un'ottica di tutela dei lavoratori;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

-a continuare l'azione di monitoraggio e di confronto in sede di Unità di crisi lavoro in merito alla situazione in essere presso lo stabilimento del Gruppo "Sapori e Gusto Italiani Srl" di Albinia, attualmente non in produzione, anche in virtù delle possibili ricadute sociali che la cessazione dell'attività avrebbe su di un territorio già provato dagli effetti della crisi post-pandemica in atto;

-ad attivarsi in tutte le sedi opportune al fine di individuare soluzioni in grado di scongiurare la cessazione aziendale e garantire la continuità produttiva dello stabilimento di Albinia, condizione necessaria per poter accedere ad eventuali misure di sostegno ed incentivo.

I Consiglieri

DONATELLA SPADI 
VINCENZO CECCARELLI 
MASSIMILIANO PESCIANI 
ILARIA BUGETTI 
GIANNI ANSINI 
GIACOMO BUGLIANI 